



Politecnico
di Bari

— dipartimento
Architettura
Costruzione
Design
**Ar
Co
D**

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS PER L'ANNO 2023

Relazione del:

CORSO DI LAUREA IN

DISEGNO INDUSTRIALE



RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2023

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS PER L'ANNO SOLARE 2023.

PARTE GENERALE

Avvertenza:

La compilazione della presente relazione tiene conto delle Linee Guida ANVUR e dalle Linee Guida PQA, ribadite durante le riunioni nel mese di giugno 2023, ed è stata redatta secondo i criteri stabiliti dalla L. 240/2010, dal D.L. 19/2012 e dall'art. 26 dello Statuto. In recepimento di dette linee guida, sulla base della prassi operativa già seguita negli anni precedenti, la Commissione opera procedendo per sottocommissioni, dal momento che i membri della CPDS rappresentano tutti i CdL attivati nel Dipartimento ARCOD (ex DICAR).

Composizione Commissione Paritetica alla data della redazione della presente Relazione

Prof. Carlo MOCCIA	(Direttore del DICAR – Architettura - Presidente) [1]
Prof. Antonio RIONDINO	(componente – CdL Architettura)
Prof. Giacomo MARTINES	(componente – CdL Architettura)
Prof. Vincenzo Paolo BAGNATO	(componente – CdL Disegno Industriale)
Prof. Santi CENTINEO	(componente – CdLM Industrial Design)
Sig.ra Daniela Rita CAROTA	(rappresentante degli studenti – CDLM in Architettura, Vicepresidente) [2]
Sig. Luigi Pio LUMINOSO	(rappresentante degli studenti – CDLM in Architettura) [2]
Sig.ra Francesca PORCELLI	(rappresentante degli studenti – CDLM in Architettura) [2]
Sig.ra Gaia AMADIO	(rappresentante degli studenti – CDL in Disegno Industriale) [2]
Sig.ra Valentina FARACO	(rappresentante degli studenti – CDLM in Industrial Design) [3]

Note:

[1] Ricontrata l'incompatibilità tra la carica di Presidente della CPDS e di Direttore di Dipartimento, nelle more delle modifiche allo Statuto del Politecnico, il Prof. Carlo Moccia delega la Prof.ssa Dora Foti alla carica di Presidente della CPDS.

[2] Rappresentanti nominati a seguito di elezione studentesca e designati con D.D. 45 del 28/10/2022 e nominata con D.R. 1166 del 07/11/2022.

[3] La Sig.ra Valentina Faraco entra in carica per cooptazione in data 09/11/2023 in virtù del decadimento dalla carica della Sig.ra Francesca Lerario in quanto laureata; la Sig.ra Francesca Lerario entra in carica per cooptazione in data 12/05/2023 in virtù del decadimento dalla carica della Sig.ra Annarita D'Introno, a sua volta precedentemente nominata a seguito di elezione studentesca e designata con D.D. 45 del 28/10/2022 e nominata con D.R. 1166 del 07/11/2022.

Cronoprogramma delle attività inerenti ai lavori della CPDS durante l'anno solare 2023

La CPDS si è riunita periodicamente per la discussione degli argomenti riportati sinteticamente nei quadri delle sezioni di questa relazione, operando secondo il seguente cronoprogramma che include anche altre attività che hanno visto la partecipazione attiva della Commissione o della sottocommissione Disegno Industriale.

03/05/2023. Riunione CPDS (via telematica), di cui al verbale già disponibile on line.

09/05/2023. Partecipazione alla giornata di presentazione delle OPIS agli studenti in vista della II Opinion Week AA 2022/2023.

09/05/2023. Partecipazione alla riunione del GdG (in presenza).

12/05/2023. Riunione CPDS (via telematica), di cui al verbale già disponibile on line.

15/05/2023. Riunione CPDS (via telematica), di cui al verbale già disponibile on line.

15/05/2023. Visita del NDV presso il CDL in Disegno Industriale.

17/05/2023. Partecipazione alla riunione del GdR GdG allargato alla CPDS a valle dell'audit del NdV e per il RRC 2023 (in presenza).



RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2023

30/05/2023. Riunione CPDS (via telematica), di cui al verbale già disponibile on line.

09/06/2023. Riunione CPDS (via telematica), di cui al verbale già disponibile on line.

21/06/2023. Presentazione della Relazione CPDS 2022 in Consiglio di Dipartimento (via telematica).

22/06/2023. Partecipazione alla riunione convocata da NDV e PQA presso l'Aula Conferenze del PoliBa per discutere dei nuovi modelli AVA3 (in presenza).

20/10/2023. Riunione CPDS (via telematica), di cui al verbale già disponibile on line.

31/10/2023. Riunione CPDS in sottocommissione Disegno Industriale (in presenza), di cui al verbale allegato alla presente.

07/11/2023. Riunione con la Sig.ra Rosaria Vaccarelli. Durante la riunione, richiesta dal Prof. Bagnato, sono stati discussi i temi dell'opinion week e del sistema rilevamento dei dati, nonché dell'aggiornamento della composizione studentesca. Dalla riunione emerge: la necessità di procedere al rinnovo della componente studentesca per cooptazione laddove manchino figure nominabili in quanto elette dagli studenti; l'eventualità di integrare il questionario OPIS con domande (da far approvare previamente dal PQA) integrative che possono essere somministrate in forma anonima dopo l'opinion week e in corrispondenza della fine dei corsi; l'opportunità di organizzare incontri tra componente CPDS e studenti in aggiunta agli incontri organizzati dal Coordinamento (in presenza).

09/11/2023. Partecipazione alla riunione del GdR (in presenza).

09/11/2023. Riunione CPDS (modalità mista), di cui al verbale già disponibile on line.

04/12/2023. Partecipazione alla giornata di presentazione delle OPIS agli studenti in vista della I Opinion Week AA 2023/2024.

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2023

PARTE SPECIFICA PER IL CDS IN DISEGNO INDUSTRIALE

Denominazione del Corso di Studio: DISEGNO INDUSTRIALE (DM 270/04)

Classe: L4

Sede: BARI – Sede amministrativa e didattica

Dipartimento: Dipartimento di Architettura Costruzione e Design (ArCoD)

Primo anno accademico di attivazione: 2002-2003

1. SEZIONE A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Viste le indicazioni ricevute dal PQA e sulla base dell'analisi dei documenti:

- Sua CdS 2023 (quadro B6, B7, C)
- Relazione annuale NDV 2023
- Relazione del NDV sulle OPIS 2021/2022
- Relazioni CPDS anni precedenti
- SMA
- Rapporti di Riesame Annuale Interno, RRC 2023
- Relazione annuale PQA 2023

la presente analisi registra separatamente i risultati delle valutazioni durante le due *Opinion Week* e analizza successivamente i dati complessivi riferiti all'intero Anno Accademico.

1.1. ANALISI DELLA SITUAZIONE: livello di soddisfazione studenti presenti in aula (Opinion Week)

Per l'Anno Accademico 2022/2023, la prima *Opinion Week* è stata prevista dal 01/12/2022 al 11/12/2022. Per i corsi annuali e del secondo semestre, la seconda *Opinion Week* è stata prevista dal 09/05/2023 al 16/05/2023.

Prima Opinion Week

Durante la prima *Opinion Week* (01/12/22 – 11/12/2022) sono stati compilati **153** questionari da studenti che hanno dichiarato di essere frequentanti per una percentuale del **96,1%** e non frequentanti per una percentuale del **3,9%**. I frequentanti hanno seguito le lezioni in modalità *blended* per il **5,44%** e prevalentemente in aula per il **94,56%**. Tra le ragioni della mancata frequenza le percentuali sono: Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame (**50%**), Altro (**33,3%**), Problemi di connessione di rete (**16,7%**). Dall'analisi di ciascun quesito, per quello che riguarda il Corso di Laurea nel suo complesso, risultano le seguenti percentuali di giudizi positivi:

Analisi delle valutazioni per l'intero Corso di Laurea (prima Opinion Week)

N. quesito	Quesito	% giudizi positivi
Didattica a distanza		
1 - DAD1	Le attività didattiche on line per questo insegnamento sono di facile accesso e utilizzo?	100%
2 - DAD2	Le lezioni in modalità a distanza per questo insegnamento consentono di seguire il corso in maniera appropriata ed efficace?	100%

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2023

3 - DAD3	La modalità di erogazione a distanza consente di seguire le attività integrative previste per questo insegnamento in maniera appropriata ed efficace?	87,5%
4 - DAD4	Ritiene che i contenuti e i metodi didattici del corso utilizzati dal docente siano adeguati alla modalità di erogazione della didattica a distanza?	100%
5 - DAD5	I contenuti digitali resi disponibili in modalità asincrona sono risultati utili all'apprendimento della materia?	100%
6 - DAD6	Il docente ha garantito la possibilità di interazione con gli studenti?	87,50%
7 - DAD7	Si ritiene complessivamente soddisfatto dell'organizzazione del servizio di erogazione on-line della didattica?	100%
Insegnamento		
8 - INS1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	88,24%
9 - INS2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	96,73%
10 - INS3	Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?	96,08%
11 - INS4	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	88,89%
Docenza (frequentanti)		
12 - DOC1	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	95,24%
13 - DOC2	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	78,23%
14 - DOC3	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	82,31%
15 - DOC4	Le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia?	50,34% (non previste: 41,5%)
16 - DOC5	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	93,2%
17 - DOC6	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	91,84%
Docenza (non frequentanti)		
18	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	50%
Interesse		
19 - INT	È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?	76,47%

Dall'analisi dei dati risulta un aumento del numero di studenti partecipanti all'Opinion Week (**153** contro **63** dell'anno 2021) e risultano punti d'attenzione sulle domande DOC2 e INT e criticità sulla domanda DOC4 e sulla reperibilità del docente riservata a studenti non frequentanti.

Tra i suggerimenti evidenziati dal cruscotto vi sono: Migliorare la qualità del materiale didattico (**27,5%**), Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (**21,6%**), Fornire più conoscenze di base (**21,6%**), Aumentare l'attività di supporto didattico (**11,8%**), Inserire prove d'esame intermedie (**5,9%**), Alleggerire il carico didattico complessivo (**5,9%**), Fornire in anticipo il materiale didattico (**3,9%**), Attivare insegnamenti serali (**2%**).

Per quanto riguarda lo specifico dei corsi, gli insegnamenti che hanno partecipato alla prima *Opinion Week* sono (in parentesi il numero dei questionari compilati): Calcolo numerico (**80**), Gestione dell'innovazione del prodotto (**9**), Marketing industriale (**10**), Modelli di business (**7**), Simulazione e prototipazione virtuale (**30**), Sociologia per il design (**9**), Storia delle arti contemporanee (**8**).

Seconda Opinion Week

Durante la seconda *Opinion Week* (09/05/23 – 16/05/2023) sono stati compilati **714** questionari da studenti che hanno dichiarato di essere frequentanti per una percentuale del **95,9%** e non frequentanti per una percentuale del **4,1%**. I frequentanti hanno seguito le lezioni prevalentemente in aula per il **1000%**. Tra le ragioni della mancata frequenza le percentuali sono: Altro (**44,8%**), Frequenza poco utile ai fini della preparazione all'esame (**44,8%**), Frequenza dell'insegnamento in altro anno accademico (**6,9%**), Lavoro (**3,4%**). Dall'analisi di ciascun quesito, per quello che riguarda il Corso di Laurea nel suo complesso, risultano le seguenti percentuali di giudizi positivi:

Analisi delle valutazioni per l'intero Corso di Laurea (seconda Opinion Week)

N. quesito	Quesito	% giudizi positivi
Didattica a distanza		
1 - DID1	Le attività didattiche on line per questo insegnamento sono di facile accesso e utilizzo?	Nessun dato
2 - DID2	Le lezioni in modalità a distanza per questo insegnamento consentono di seguire il corso in maniera appropriata ed efficace?	Nessun dato
3 - DID3	La modalità di erogazione a distanza consente di seguire le attività integrative previste per questo insegnamento in maniera appropriata ed efficace?	Nessun dato
4 - DID4	Ritiene che i contenuti e i metodi didattici del corso utilizzati dal docente siano adeguati alla modalità di	Nessun dato

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2023

	erogazione della didattica a distanza?	
5 – DID5	I contenuti digitali resi disponibili in modalità asincrona sono risultati utili all'apprendimento della materia?	Nessun dato
6 – DID6	Il docente ha garantito la possibilità di interazione con gli studenti?	Nessun dato
7 – DID7	Si ritiene complessivamente soddisfatto dell'organizzazione del servizio di erogazione on-line della didattica?	Nessun dato
Insegnamento		
8 – INS1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	63,45%
9 – INS2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	82,21%
10 – INS3	Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?	76,19%
11	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	71,15%
Docenza (frequentanti)		
12 – DOC1	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	81,17%
13 – DOC2	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	73,72%
14 – DOC3	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	76,93%
15 - DOC4	Le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia?	66,42% (non previste 17,66%)
16 – DOC5	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	82,92%
17 – DOC6	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	80,44%
Docenza (non frequentanti)		
18	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	72,41%
Interesse		
19 - INT	È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?	78,01%

Dall'analisi dei dati risulta un aumento nel numero degli studenti partecipanti (**714**) rispetto all'anno 2022 (**522**); la modalità di frequenza in DAD appare definitivamente superata, mentre i punti d'attenzione risultano essere 6 e le criticità 2, rispettivamente nelle percentuali indicate nella tabella precedente.

Tra i suggerimenti evidenziati dal cruscotto vi sono: Migliorare la qualità del materiale didattico (**35%**), Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (**24,5%**), Fornire più conoscenze di base (**17,5%**), Aumentare l'attività di supporto didattico (**8,2%**), Alleggerire il carico didattico complessivo (**6,6%**), Fornire in anticipo il materiale didattico (**4,5%**), Inserire prove d'esame intermedie (**3,2%**), Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (**0,5%**).

Per quanto riguarda lo specifico dei corsi, gli insegnamenti che hanno partecipato alla seconda *Opinion Week* sono (in parentesi il numero dei questionari compilati): Fondamenti chimici delle tecnologie (**4**), Laboratorio 1° di Arredamento (**135**), Laboratorio 1° di Disegno Industriale (**127**), Laboratorio 2° di Arredamento (**49**), Laboratorio 2° di Disegno Industriale (**59**), Luce, suono, clima (**73**), Progettazione grafica I (**67**), Progettazione grafica II (**22**), Realizzazione del prodotto industriale 2 (**2**), Statica (**72**), Storia del design e delle arti industriali (**55**), Storia delle arti applicate in età contemporanea (**5**), Storia delle arti contemporanee (**1**) Tecniche ingegneristiche (**43**).

Analisi complessiva

Considerando l'intero anno accademico nel suo complesso, l'analisi degli esiti della rilevazione OPIS 2022/2023, costituita da **2.300** questionari compilati, mostra una percentuale di frequentanti pari al **86,5%** di cui lo **0,7%** esclusivamente a distanza (DaD), il **4,78%** in modalità *blended* e il **94,52%** prevalentemente in aula. Tra le ragioni della mancata frequenza risultano: Altro (**40,5%**), Lavoro (**25,1%**), Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame (**13,8%**), Frequenza delle lezioni di altri insegnamenti (**10%**), Frequenza del corso in altri anni accademici (**8%**), Frequenza non consentita dalle strutture dedicate (**1,3%**), Problemi di connessione rete (**1,3%**). Dall'analisi di ciascun quesito, per quello che riguarda il Corso di Laurea nel suo complesso, risultano le seguenti percentuali di giudizi positivi:

Analisi delle valutazioni per l'intero Corso di Laurea (analisi complessiva e comparativa con i dati del Dipartimento ArCoD e con quelli dell'AA 2021/2022)

N. quesito	Quesito	% giudizi positivi AA 22/23	% giudizi positivi AA 22/23 ARCOD	% giudizi positivi AA 21/22
	Didattica a distanza			

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2023

1 – DAD1	Le attività didattiche on line per questo insegnamento sono di facile accesso e utilizzo?	91,74%	88,13%	94,54%
2 – DAD2	Le lezioni in modalità a distanza per questo insegnamento consentono di seguire il corso in maniera appropriata ed efficace?	93,58%	86,56%	92,23%
3 – DAD3	La modalità di erogazione a distanza consente di seguire le attività integrative previste per questo insegnamento in maniera appropriata ed efficace?	76,15%	70,33%	76,47%
4 – DAD4	Ritiene che i contenuti e i metodi didattici del corso utilizzati dal docente siano adeguati alla modalità di erogazione della didattica a distanza?	91,74%	87,43%	92,33%
5 – DAD5	I contenuti digitali resi disponibili in modalità asincrona sono risultati utili all'apprendimento della materia?	89,91%	86,87%	92,08%
6 – DAD6	Il docente ha garantito la possibilità di interazione con gli studenti?	88,99%	87,96%	92,54%
7 – DAD7	Si ritiene complessivamente soddisfatto dell'organizzazione del servizio di erogazione on-line della didattica?	88,99%	84,47%	92,12%
Insegnamento				
8 – INS1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	75,3%	77,97%	81,79%
9 – INS2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	86,26%	83,60%	89,16%
10 – INS3	Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?	84,52%	83,31%	88,52%
11 – INS4	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	82,83%	82,4%	84,97%
Docenza (frequentanti)				
12 – DOC1	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	88,47%	87,48%	91,50%
13 – DOC2	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	82,96%	85,20%	89,21%
14 – DOC3	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	84,92%	86,30%	89,71%
15 – DOC4	Le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia?	71,69% (non previste 18,65%)	72,42% (non previste 18,15%)	79,56%
16 – DOC5	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	88,59%	89,96%	93,29%
17 – DOC6	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	87,88%	88,43%	92,49%
Docenza (non frequentanti)				
18	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	87,78%	79,9%	84,86%
Interesse				
19 - INT	È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?	83,43%	85,45%	87,43%

Dall'analisi dei dati risultano tre punti d'attenzione sui quesiti n. DAD3 (**76,15%**), n. INS1 (**75,3%**), DOC4 (**71,69%**). Tra i suggerimenti evidenziati dal cruscotto vi sono: Migliorare la qualità del materiale didattico (**30,9%**), Fornire più conoscenze di base (**19,5%**), Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (**18%**), Alleggerire il carico didattico complessivo (**9,9%**), Aumentare l'attività di supporto didattico (**6,9%**), Inserire prove d'esame intermedie (**5,9%**), Fornire in anticipo il materiale didattico (**5,6%**), Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (**2,6%**) e Attivare insegnamenti serali (**0,8%**).

Dal confronto con i dati dell'AA 2021/2022 (indagine della didattica della SUA2022 – Quadro B6 e Relazione CDPS Disegno Industriale 2021/2022), sebbene i valori si mantengano comunque lontani dalla soglia di accettabilità minima (66,66%), emerge una flessione nel trend di crescita del livello di soddisfazione degli studenti rilevato negli anni passati, che in alcune domande raggiunge anche i 7 punti percentuali. Cambia anche il rapporto con i valori percentuali del Dipartimento ArCoD (**6.909 questionari rilevati**), rispetto ai quali essi si abbassano notevolmente tranne per ciò che riguarda le domande riferite alla didattica a distanza (DAD) e all'insegnamento (INS) e anche se presentano un numero di punti d'attenzione in meno. Per quanto riguarda lo specifico dei corsi, in relazione a ciascun quesito, gli insegnamenti che hanno mostrato punti d'attenzione e/o criticità sono i seguenti:

Analisi delle valutazioni per ciascun insegnamento (analisi complessiva)

N. quesito	Quesito	Insegnamenti che presentano punti d'attenzione o criticità
Didattica a distanza		
1 – DAD1	Le attività didattiche on line per questo insegnamento sono di facile accesso e utilizzo?	Laboratorio 1 di Arredamento, Laboratorio 2 di Disegno Industriale, Progettazione grafica 1, Realizzazione del prodotto industriale 2.
2 – DAD2	Le lezioni in modalità a distanza per questo insegnamento consentono di seguire il corso in maniera appropriata ed	Laboratorio 1 di Arredamento, Progettazione grafica 1.

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2023

	efficace?	
3 – DAD3	La modalità di erogazione a distanza consente di seguire le attività integrative previste per questo insegnamento in maniera appropriata ed efficace?	Calcolo numerico, Gestione dell'innovazione del prodotto, Laboratorio 2 di Disegno Industriale, Progettazione grafica 1, Progettazione grafica 2, Realizzazione del prodotto industriale 2, Storia del design e delle arti industriali, Storia delle arti applicate in età contemporanea.
4 – DAD4	Ritiene che i contenuti e i metodi didattici del corso utilizzati dal docente siano adeguati alla modalità di erogazione della didattica a distanza?	Laboratorio 1 di Arredamento, Progettazione grafica 1.
5 – DAD5	I contenuti digitali resi disponibili in modalità asincrona sono risultati utili all'apprendimento della materia?	Laboratorio 1 di Arredamento, Progettazione grafica 1, Realizzazione del prodotto industriale 2.
6 – DAD6	Il docente ha garantito la possibilità di interazione con gli studenti?	Laboratorio 1 di Arredamento, Progettazione grafica 1, Realizzazione del prodotto industriale 2.
7 – DAD7	Si ritiene complessivamente soddisfatto dell'organizzazione del servizio di erogazione on-line della didattica?	Laboratorio 1 di Arredamento, Laboratorio 2 di Disegno Industriale, Progettazione grafica 1, Realizzazione del prodotto industriale 2.
Insegnamento		
8 – INS1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	Disegno, Fondamenti chimici delle tecnologie, Laboratorio 1 di Arredamento, Laboratorio 1 di Disegno Industriale, Laboratorio 2 di Arredamento, Luce suono clima, Marketing industriale, Progettazione grafica 1, Progettazione grafica 2, Sociologia per il design, Statica, Tecniche ingegneristiche, Tecnologie informatiche per il design.
9 – INS2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	Fondamenti chimici delle tecnologie, Laboratorio 1 di Arredamento, Progettazione grafica 2, Storia delle arti contemporanee, Tecnologie informatiche per il design.
10 – INS3	Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?	Laboratorio 1 di Arredamento, Laboratorio 1 di Disegno Industriale, Laboratorio 2 di Arredamento, Laboratorio 2 di Disegno Industriale, Storia delle arti applicate in età contemporanea, Storia delle arti contemporanee.
11 – INS4	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	Laboratorio 1 di Arredamento, Laboratorio 1 di Disegno Industriale, Laboratorio 2 di Arredamento, Progettazione grafica 1, Storia delle arti contemporanee, Tecnologie informatiche per il design.
Docenza (frequentanti)		
12 – DOC1	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	Laboratorio 1 di Arredamento, Laboratorio 1 di Disegno Industriale, Storia del design e delle arti industriali, Storia delle arti contemporanee, Tecnologie informatiche per il design.
13 – DOC2	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	Calcolo numerico, Fondamenti chimici delle tecnologie, Laboratorio 1 di Arredamento, Laboratorio 2 di Arredamento, Laboratorio 2 di Disegno Industriale, Progettazione grafica 1, Storia delle arti contemporanee, Tecnologie informatiche per il design.
14 – DOC3	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	Calcolo numerico, Laboratorio 1 di Arredamento, Laboratorio 2 di Disegno Industriale, Storia delle arti contemporanee, Tecnologie informatiche per il design.
15 – DOC4	Le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia?	Calcolo numerico, Disegno, Fondamenti chimici delle tecnologie, Gestione dell'innovazione del prodotto, Laboratorio 1 di Arredamento, Laboratorio 1 di Disegno Industriale, Laboratorio 2 di Arredamento, Laboratorio 2 di Disegno Industriale, Luce suono clima, Marketing industriale, Modelli di business, Progettazione grafica 1, Progettazione grafica 2, Simulazione e prototipazione virtuale, Storia del design e delle arti industriali, Storia delle arti contemporanee, Tecniche ingegneristiche, Tecnologie informatiche per il design.
16 – DOC5	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con	Laboratorio 1 di Arredamento, Tecnologie informatiche per

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2023

	quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	il design.
17 – DOC6	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	Laboratorio 1 di Arredamento, Laboratorio 1 di Disegno Industriale, Storia delle arti contemporanee, Tecnologie informatiche per il design.
Docenza (non frequentanti)		
18	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	Calcolo numerico, Laboratorio 1 di Disegno Industriale, Laboratorio 2 di Disegno Industriale, Realizzazione del prodotto d'arredo 2, Realizzazione del prodotto industriale 2, Sociologia per il design, Storia delle arti contemporanee.
Interesse		
19 - INT	È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?	Calcolo numerico, Fondamenti chimici delle tecnologie, Laboratorio 2 di Disegno Industriale, Laboratorio 1 di Arredamento, Luce suono clima, Tecniche ingegneristiche, Tecnologie informatiche per il design.

Per l'Anno Accademico 2022/2023 la CPDS ha ritenuto di non procedere distinguendo tra rilevamento durante le opinion week e rilevamento post opinion week perché gli studenti che hanno svolto il questionario dopo le settimane dedicate all'opinion week non possono configurarsi come "non frequentanti": il loro numero è infatti significativo (**1.433**) e in quanto tale riconducibile non ad una mancata frequenza ma semplicemente alla non partecipazione al rilevamento durante le opinion week: come già riportato, infatti, il numero dei rilevamenti durante entrambe le opinion week è pari a **867** su un totale di **2.300**; peraltro, la percentuale degli studenti che si dichiarano "frequentanti" è per l'AA 2022-2023 pari all'**86,5%**, in netto rialzo rispetto all'AA 2021-22 (**67,30%**) nonché superiore alla media di Ateneo (**74,2%**) (Fonte: Figura 2 della Relazione "Modalità e risultati della rilevazione delle Opinioni degli Studenti AA 2021/2022), il che rende irrilevante la distinzione.

Per ciò che riguarda la modalità di erogazione della DAD, per l'AA 2022/2023 essa risulta in gran parte superata: per la maggior parte dei corsi infatti si può dichiarare raggiunto l'obiettivo di un "ritorno alla normalità" in termini di frequenza in aula e di superamento della necessità di erogazione a distanza. La modalità DAD è però rimasta attiva per i corsi la cui struttura è costituita prevalentemente (o completamente) da lezioni frontali e per alcuni laboratori: in questo caso si confermano le criticità già rilevate negli anni passati, con particolare riferimento alla domanda DAD3, considerando però che la frequenza totalmente a distanza è stata dello **0,7%** sul totale.

Durante i CdS e le riunioni di Dipartimento non sono state affrontate questioni relative alla DAD, mentre nelle riunioni del Gruppo di Riesame la questione è stata affrontata discutendo con ogni singolo docente e sono state in più di un'occasione analizzate le strategie atte al superamento delle suddette criticità e che in linea generale riguardano: un maggiore impegno da parte dei docenti nell'erogazione dell'insegnamento in presenza e una maggiore responsabilizzazione da parte degli studenti per la frequenza costante in aula.

I motivi della mancata frequenza non sono chiaramente rilevabili in quanto la risposta prevalente degli studenti (ragioni della mancata frequenza) è "Altro" (**40,5%**), mentre il lavoro costituisce un problema legato alla frequenza per il **25,1%**. Le altre motivazioni, sopra riportate, presentano invece una percentuale di risposta molto bassa.

I punti di forza e i punti critici evidenziati nell'ultima relazione del NdV sono:

Punti di forza:

- Sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti consolidati e ben strutturato;
- Buon sistema di ascolto integrato anche con le rilevazioni di CS;
- Elevata copertura della rilevazione e possibilità di raggiungere un campione significativo di studenti;
- Disponibilità della piattaforma sharepoint PUQ&S di condivisione documentale dei CdS, dei GdR e delle CPDS;
- Presa in carico degli esiti da parte dei CdS e della CPDS;
- Organizzazione della Opinion Week per rilevare il giudizio degli studenti presenti in aula;
- Adozione cruscotto OPIS che consente la restituzione in tempo reale ai docenti degli esiti della rilevazione in aula.

Punti di debolezza:

- Pubblicità della diffusione dei dati della rilevazione non essendo facilmente usufruibile da parte degli studenti e, in generale, da parte degli stakeholder esterni che non hanno accesso al sito Sharepoint dei CdS;
- Restituzione degli esiti per i docenti delle discipline di base, relativamente alle quali non risultano perfettamente chiari i ruoli e le responsabilità del processo di distribuzione dei risultati.

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2023

1.2. ANALISI DELLA SITUAZIONE: livello di soddisfazione discipline comuni

Il CdL in Disegno Industriale non contempla discipline comuni.

1.3. ANALISI DELLA SITUAZIONE: gestione e utilizzo dei questionari

Anche per questa sezione l'analisi della situazione è stata effettuata utilizzando la piattaforma "Esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti 2022/2023" contenuta nel Cruscotto OPIS 2022 sul sito Sharepoint del Politecnico di Bari e confrontata con i dati SUA e SMA nonché quelli contenuti nella Relazione delle OPIS del NDV, questi ultimi contenenti i dati dell'AA precedente, nonché con la relazione CPDS 2022. Per ciò che riguarda la gestione e l'utilizzo dei questionari, di norma, le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte avvengono all'interno dei CdS, del Consiglio di Dipartimento e nel Gruppo de Riesame.

Per l'anno accademico 2022/2023 si conferma una costante attività di interazione tra docenti e tra docenti e studenti e la messa in campo di azioni di condivisione dei risultati e di miglioramento.

Come già sottolineato, per l'AA 2022/2023 appaiono definitivamente superate le criticità rilevate per l'anno precedente ed in gran parte dovute alla situazione pandemica, attraverso una maggiore interazione tra docenti ed un maggiore confronto docenti-studenti che ha facilitato la condivisione dei risultati e delle azioni di miglioramento. Per quanto riguarda nello specifico la gestione e l'utilizzo dei questionari, gli incontri organizzati tra docenti e tra docenti e studenti hanno consentito di superare molte criticità relative alla comprensione dei questionari, sia in termini strutturali che di contenuto e di senso. Si conferma inoltre la potenzialità del cruscotto OPIS per la facilitazione della comprensione dei dati e come strumento fondamentale per la lettura dei punti d'eccellenza, d'attenzione e di criticità. Per ciò che riguarda il rapporto con i docenti i cui corsi presentano punti di attenzione o criticità, la metodologia consolidata nel CdL prevede che la comunicazione avvenga da parte del Direttore di Dipartimento e che l'individuazione delle cause e le azioni per il loro superamento vengano promosse dal Coordinatore del CdL. Sul riscontro agli studenti dei risultati della valutazione della didattica e delle azioni intraprese, il CdS non prevede uno specifico e ufficiale riscontro con gli studenti dei risultati della valutazione della didattica e delle azioni intraprese. L'assenza di particolari criticità non ha reso questa fase urgente o necessaria, ciò non toglie che si possa programmare per l'anno prossimo comunque un passaggio con tutti gli studenti su questo punto, ma si ricorda che la CPDS è pubblica sui siti del Poliba e dell'ArCoD. Le procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti sono di carattere ufficiale e passano attraverso il rapporto con i propri rappresentanti e di questi con il Coordinatore del corso di studi. Inoltre, gli strumenti di condivisione digitale che gli studenti mettono in campo, gestiti da figure di studenti di riferimento per ciascun singolo anno di corso, assicurano una maggiore accessibilità al confronto e al dialogo su specifiche problematiche. Infine la nomina di docenti tutor è un ulteriore passaggio di miglioramento all'accessibilità.

CRITICITA' RILEVATE

Come già evidenziato, nel complesso l'analisi delle OPIS 2022/2023 mette in evidenza un flesso nel trend di crescita del livello di soddisfazione degli studenti per il CdS in Disegno Industriale. In relazione ai quesiti che negli anni passati evidenziavano dei punti d'attenzione, quest'anno si ha che: sul quesito DAD3 la percentuale di giudizi positivi è passata dal **76,47%** al **76,15%**; sul quesito DOC4 la percentuale dei giudizi positivi è passata dal **79,56%** al **71,69%**; sul quesito INS1 appare un nuovo punto d'attenzione in quanto la percentuale dei giudizi positivi è passata dall'**81,79%** al **75,3%**. Anche per ciò che riguarda i singoli insegnamenti si ha un sensibile aumento del numero di punti d'attenzione e criticità, il cui totale passa da **74** a **112**. Nello specifico, i corsi che manifestano un maggior numero di criticità e punti d'attenzione sono: Laboratorio 1 di Arredamento (17 tra punti d'attenzione e criticità), Laboratorio 2 di Disegno Industriale (9 tra punti d'attenzione e criticità), Progettazione Grafica 1 (11 tra punti d'attenzione e criticità), Storia delle arti contemporanee (9 tra punti d'attenzione e criticità), Tecnologie informatiche per il design (10 tra punti d'attenzione e criticità). Rispetto alle metodologie di rilevamento, come già rilevato nelle relazioni degli anni passati, si conferma la criticità dell'Opinion Week come strumento efficace di monitoraggio, per le seguenti ragioni:

- L'*Opinion week* non consente efficacemente di distinguere tra frequentanti e non frequentanti in quanto la compilazione del questionario nella settimana dedicata è discrezionale e difficilmente controllabile, il che significa che non tutti coloro i quali non hanno compilato il questionario durante l'*Opinion Week* possono essere considerati non frequentanti;
- Laddove la *ratio* dell'*Opinion Week* sia da intendere anche come strumento di controllo *in progress* del livello di soddisfazione, esso si trova troppo vicino alla data di fine del corso, il che vanifica questa eventuale intenzionalità metodologica.
- La struttura del questionario presenta delle criticità intrinseche, riconducibili da un lato all'obbligo di compilare due questionari (uno per le lezioni e uno per le esercitazioni), dall'altro alla natura delle domande, non sempre compatibili con le caratteristiche specifiche del CdS.

Così come già rilevato nella Relazione dello scorso anno, anche il cruscotto presente delle piccole criticità: al netto della già sottolineata efficacia e importanza fondamentale per il rilevamento, esso non segna in rosso i giudizi negativi al 100%, il che rende difficile il rilevamento di tale criticità ad un occhio poco attento; inoltre, il sistema non rende possibile isolare il canale dell'insegnamento e non consente di isolare il singolo modulo all'interno dei corsi laboratoriali.

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2023

Analisi dei punti d'attenzione e delle criticità per ciascun insegnamento (analisi complessiva)

Insegnamento	Punti d'attenzione	Criticità
Calcolo numerico	2	4
Disegno	2	-
Fondamenti chimici delle tecnologie	1	4
Gestione dell'innovazione del prodotto	2	-
Laboratorio 1 di Arredamento	3	14
Laboratorio 1 di Disegno Industriale	5	2
Laboratorio 2 di Arredamento	5	-
Laboratorio 2 di Disegno Industriale	4	5
Luce suono clima	-	3
Marketing industrial	1	1
Modelli di Business	1	-
Progettazione grafica 1	3	8
Progettazione grafica 2	2	2
Realizzazione del prodotto d'arredo 2	-	1
Realizzazione del prodotto industriale 2	3	3
Simulazione e prototipazione virtuale	-	1
Sociologia per il design	1	1
Statica	-	1
Storia del design e delle arti industriali	1	2
Storia delle arti applicate in età contemporanea	1	1
Storia delle arti contemporanee	2	2
Tecniche ingegneristiche	1	1
Tecnologie informatiche per il design	6	6

PROPOSTE

Tra le proposte di miglioramento della qualità della didattica indicate dagli studenti, in perfetta analogia con quanto rilevato nell'AA 2021/2022, i suggerimenti principali riguardano il miglioramento della qualità del materiale didattico (**30,9%**), la fornitura di maggiori conoscenze di base (**19,5%**), il miglioramento del coordinamento con altri insegnamenti (**18%**).

Il primo suggerimento (in aumento percentuale rispetto al 2021/2022) evidenzia ancora una volta una mancanza di chiarezza sulla definizione di "materiale didattico", che non sempre (soprattutto nelle materie progettuali e laboratoriali) coincide con la messa a disposizione di dispense o documenti extra rispetto alla bibliografia del corso o ai libri di testo; il secondo suggerimento è già oggetto di azioni di miglioramento da parte del CdL attraverso corsi di orientamento in ingresso finalizzati anche a fornire conoscenze di base, infatti la percentuale è scesa leggermente rispetto al dato dell'anno passato (**19,5%** contro il **20,5%**) il terzo suggerimento (in aumento percentuale rispetto all'anno passato) rappresenta una proposta ricorrente che dovrà essere valutata e discussa assieme al Coordinatore del CdL.

Per ciò che riguarda le azioni sul processo di rilevazione delle OPIS, si rileva che le proposte contenute nella Relazione CPDS 2021 sono state effettivamente messe in campo dal CdS, quindi si conferma anche per quest'anno la necessità di proseguire con idonei incontri docenti-studenti prima e dopo la compilazione delle OPIS sia per la corretta comprensione delle domande che per la tempestiva acquisizione di *feedback*. In aggiunta, si segnala la necessità che il Coordinamento incida maggiormente su ogni singolo docente per far sì che tutti i frequentanti partecipino all'Opinion Week, per non vanificare gli incontri che vengono effettuati con tutti gli studenti dei vari anni di corso, su iniziativa del Coordinamento e in collaborazione con la CPDS.

Si confermano inoltre le proposte già fatte in seno alla CPDS2021 e che riguardano: confermare il ritmo delle riunioni periodiche del Consiglio di Corso di Studi, con approfondimento tra i docenti e rappresentanti degli studenti, in modo da evidenziare i punti di attenzione emersi e prevederli, per avere un dialogo più continuo, ed evitare del tutto la comparsa di criticità o far emergere problematiche non evidenziate dai questionari; continuare a sensibilizzare e informare gli studenti di ogni anno del CdS sull'importanza degli strumenti volti a monitorare la qualità della didattica e dell'offerta formativa; continuare a sensibilizzare gli studenti all'uso corretto dei questionari attraverso un confronto docente-studente all'inizio del corso, e successivamente in itinere, in modo da assicurare la massima comprensione del senso di ciascun quesito contenuto nel questionario rispetto alla specificità dei singoli insegnamenti.

In relazione ad eventuali correttivi e suggerimenti in ordine alle modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti, la CPDS propone di integrare il questionario ordinario con altre domande più specifiche rispetto alla natura del CdL.

Infine, nel corso dell'AA a cui è riferita la presente relazione, la CPDS ha promosso e incentivato incontri docenti-studenti più frequenti e trasversali rispetto alle cariche istituzionali coinvolte (docenti dei singoli corsi, rappresentanti degli studenti, membri della CPDS, ecc.) in modo da poter avere un quadro sempre più esaustivo e realistico delle reali opinioni degli studenti.

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2023

2. SEZIONE B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Viste le indicazioni ricevute dal PQA e sulla base dell'analisi dei documenti:

- Almalaurea – Rilevazione profilo dei laureati
- Sua CdS 2023 (quadro B4)
- Relazione annuale NDV 2023
- Relazione del NDV sulle OPIS 2021/2022
- Relazioni CPDS anni precedenti
- SMA
- Rapporti di Riesame Annuale Interno, RRC 2023
- Relazione annuale PQA 2023

Si redige la sezione B della Relazione come di seguito riportato.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il documento SUA2023 al quadro B4 (Aule) indica le aule per attività formativa degli studenti quali componenti essenziali dell'ambiente di apprendimento: nell'ARCOD, le aule a disposizione degli studenti sono 15 + l'Aula Magna, di cui 8 con tavoli e 7 con postazioni "frontali", per una capacità totale di **605** posti "frontali" (compresa l'aula magna) e **346** tavoli distribuiti tra il plesso ARC, plesso ING e il plesso Celso Ulpiani. Gli ausili didattici sono costituiti da tavoli da disegno, lavagne per la didattica tradizionale, impianti audio, videoproiettori, schermi, pc e tavolette grafiche, schermi interattivi, videocamere. La connessione alla rete internet è garantita per tutte le aule dalla rete Wireless Eduroam a servizio degli studenti e dei docenti. L'Aula G1 del plesso di Via Celso Ulpiani e l'aula AAAM del plesso ARC sono anche dotate di postazioni elettrificate per i pc portatili e/o gli smartphone.

Tra i laboratori (Rif. Quadro B4 SUA2023), per ciò che attiene lo specifico del CdL in Disegno Industriale, la dotazione annovera il Laboratorio di Tecnologia e Disegno Industriale (3 postazioni – Plesso ARC), un laboratorio didattico e di ricerca dotato di 9 moduli di sistemi allestitivi per stoccaggio e mostra scale sensoriali della materioteca INMATEX, 1 pressure-sensortex (strumento tessile per misurare la morbidezza dei materiali), 1 NCS Colour Scan per la lettura dei colori in scale cromatiche RGB; il Laboratorio DESIGN_KIND – Design. Knowledge Innovation for next Industry (s postazioni – Plesso ARC), un Laboratorio didattico e di ricerca dotato di 3 workstation, 1 notebook, 1 stampante laser A4, 1 stampante A3, 2 pen tablets, un kit di illuminazione softbox per Still Life Amazon CRAPHY 2000W, un 1 sistema di microfabbricazione additiva tridimensionale "Ultimaker 3", 1 sistema di microfabbricazione additiva tridimensionale, 1 sistema di scansione 3D + portatile a luce alta definizione; il Laboratorio Rilievo e Rappresentazione (3 postazioni – Plesso ARC), un Laboratorio didattico e di ricerca dotato di workstation, scanner A3, scanner A0, stampanti, camere digitali, stativo, due stazioni totali, workstation per fotogrammetria, livelli ottici e laser, autolivello ottico, 4 distanziometri Laser DISTO, stadie, paline, cavalletti, prismi riflettenti.

Tra le aule studio, oltre a quelle tradizionalmente utilizzate dagli studenti del CDLM in Architettura, vi sono n. 3 aule (F3, F4, AAAM – Plesso ARC) dotate di 14 postazioni lavoro ciascuna e di postazioni elettrificate, riservate agli studenti e ai laureandi in Disegno Industriale e Industrial Design. Durante l'AA 2022/23 è da rilevare inoltre l'aggiunta dell'aula I2 del plesso ING, dotata di 50 posti, schermo e lavagne, riservata ai laureandi del CdL in Disegno Industriale quando libera dalle lezioni.

È infine a disposizione degli studenti il sistema bibliotecario d'Ateneo del Politecnico, costituito dall'insieme delle biblioteche che erogano servizi a supporto dell'attività didattica e di ricerca e allo sviluppo del territorio, punto di riferimento per la crescita culturale della comunità politecnica e territoriale. Nel plesso ARC è presente la Biblioteca Vitruvius Pollio, a cui si è recentemente aggiunto il Fondo C. D'Amato, con n. 86 posti complessivi in sala lettura.

Dai dati Almalaurea 2022 risulta inoltre che il **98,6%** degli studenti ha utilizzato le aule, ritenendole sempre o quasi sempre adeguate per il **26,4%** e spesso adeguate per il **59,7%** (nel complesso **86,1%**, in sensibile aumento percentuale rispetto ai dati del 2021 che riportavano un **69,3%**). Le postazioni informatiche risultano essere state utilizzate dal **38,4%** degli studenti, ritenendole in numero adeguato per il **64,3%** (in sensibile aumento percentuale rispetto al **28,6%** del 2021).

I servizi di biblioteca sono stati utilizzati dal **76,7%** degli studenti e sono stati ritenuti decisamente positivi dal **32,1%** e abbastanza positivi dal **53,6%** (totale pari al **85,7%**, in lieve aumento rispetto alla percentuale del **85,1%** rilevata nel 2021).

Le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.) sono state utilizzate dal **79,5%** degli studenti, che le hanno ritenute sempre o quasi sempre adeguate per il **22,4%** e spesso adeguate per il **41,4%** (percentuale totale del **63,8%** in aumento rispetto al **52,9%** rilevato nell'anno 2021).

Per ciò che riguarda gli spazi dedicati allo studio individuale, la percentuale di studenti che dichiarano di averli utilizzati è il **76,7%**, con un livello di soddisfazione pari al **64,3%** (giudizio positivo sulla loro adeguatezza), nettamente superiore rispetto al **47,7%** rilevato nell'anno 2021.

In riferimento ai quesiti sulla Didattica a Distanza, come è stato già sottolineato nella Sezione precedente, l'analisi degli esiti del questionario evidenzia un abbassamento nelle percentuali di giudizi positivi rispetto alla capacità di gestione delle attività in DaD. Il quesito n. 3 (DAD3) "La modalità di erogazione a distanza consente di seguire le attività integrative previste per questo insegnamento in maniera appropriata ed efficace?" è l'unico rispetto al quale è ravvisabile un punto d'attenzione, peraltro estesa (come anche qui già evidenziato nella sezione precedente) a molti insegnamenti del CdL. Va sottolineato il lieve decremento percentuale (**76,15%**) rispetto al dato dell'anno scorso (**76,15%**).

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2023

Le domande successive (Quesito n. 4 – DAD4 “Ritiene che i contenuti ed i metodi didattici del corso utilizzati dal docente siano adeguati alla modalità di erogazione della didattica a distanza?” e Quesito n. 5 – DAD5 “I contenuti digitali resi disponibili in modalità asincrona sono risultati utili all’apprendimento della materia?”) non evidenziano alcuna criticità ma mostrano una diminuzione percentuale rispetto all’anno passato: da **82,33%** a **91,74%** (DAD4) e da **92,08%** a **89,91%** (DAD5).

Anche le domande INS3 e DOC4 mostrano un abbassamento percentuale del livello di gradimento degli studenti, in questo caso piuttosto sensibile: da **88,52%** a **84,52%** (INS3) e da **79,56%** a **71,69%** (DOC4).

In linea generale, quindi, la situazione relativa ai laboratori, aule e attrezzature appare nettamente migliorata rispetto agli anni passati ed in relazione agli obiettivi di apprendimento, mentre non ancora del tutto risolto appare il problema dei materiali e ausili didattici rispetto ai quali gli studenti continuano a mostrare perplessità sulla loro messa a disposizione. Per ciò che riguarda le attività integrative, valgono le considerazioni già fatte nelle sezioni precedenti, ovvero che non appare ancora del tutto chiarita agli studenti la relazione tra le attività integrative e le attività ordinarie di ciascun corso, sebbene il CdS in Disegno Industriale, per sua natura, non operi distinzioni nette tra le due categorie di attività didattiche.

CRITICITA' RILEVATE

Dai dati rilevati per questo anno accademico risulta come già detto un miglioramento della condizione relativa alle aule e alle attrezzature informatiche, ma a queste non sempre è corrisposta un aumento (rispetto agli anni precedenti) nella percentuale di valutazione positiva da parte degli studenti: ciò può essere riconducibile al passaggio dalla modalità DAD a quella in presenza che ha comportato una sorta di “azzeramento” da cui ripartire e una condizione di fisiologica ri-stabilizzazione contesuale al ritorno alla normalità. Paradossalmente, è come se sia stato più traumatico il ritorno alla normalità della frequenza in presenza rispetto al passaggio alla DAD all’inizio della pandemia. Da un lato i docenti hanno mostrato difficoltà a tornare ad erogare la didattica in presenza, dall’altro per gli studenti il ritorno in aula dopo tanto tempo di DAD è risultato piuttosto destabilizzante.

Certamente, la maggiore disponibilità di spazi per gli studenti, che è espressione di una notevole capacità dell’intero ateneo di “accogliere” il ritorno degli studenti in aula, è stata determinante per superare queste difficoltà che, come si è detto, sono state comuni per gli studenti così come per i docenti. La riorganizzazione degli spazi per gli studenti e per i laureandi, che dispongono ora di spazi dedicati (a volte ad uso esclusivo, a volte previo *turn over*), consolida una condizione già avviata l’anno passato e che dimostra l’effettiva messa in atto di azioni migliorative da parte del CdS.

Restano critiche le condizioni relative alla fornitura elettrica inadeguata (mancanza di postazioni elettrificate per pc e smartphone in quasi tutte le aule) rispetto al numero di studenti e alle necessità didattiche; al dis-comfort di alcune specifiche aule, con particolare riferimento alle aule A e B e G1 che presentano problemi di raffrescamento estivo, riscaldamento e ricambio d’aria.

La strumentazione di cui sono state dotate le aule al fine di fronteggiare le necessità legate alla DaD, come già rilevato nella Relazione CPDS2022, sono indubbiamente efficaci e offrono inedite possibilità di gestione delle attività didattiche. Ciononostante, è da ancora una volta da rilevare la difficoltà a gestire in contemporanea il dialogo docente-studente in modalità mista (remoto e presenza), soprattutto in occasione delle attività quali esercitazioni, revisioni, laboratori, ecc. (in generale attività integrative).

Appaiono marginali le criticità rilevate nelle ragioni della mancata frequenza dagli studenti che si dichiarano non frequentanti (vedi Cruscotto OPIS 2022/2023): per l’**1,3%** le attrezzature dedicate all’attività didattica non consentirebbero la frequenza agli studenti interessati e per un ulteriore **1,3%** ci sarebbero problemi di connessione di rete.

PROPOSTE

Per ciò che riguarda le proposte, si conferma quanto già sottolineato nella Relazione CPDS2022, che sottolineava la necessità di determinare una Commissione Spazi di Ateneo, così come peraltro già riconosciuto in sede dipartimentale al fine di far fronte alle difficoltà sopra rilevate e alla oggettiva necessità di spazi che possano accogliere gli studenti. La questione relativa alla dotazione di aule per i laureandi appare migliorata sensibilmente ma non del tutto risolta: si auspica quindi che si possa aumentare opportunamente il numero di aule a disposizione degli studenti non solo per la preparazione della tesi di laurea ma anche e soprattutto per il lavoro di studio quotidiano. Infine, come già proposto nella CPDS2022, sarebbe anche opportuno valutare l’apertura di un centro stampa a servizio degli studenti del Dipartimento e del Politecnico in modo da rendere più agevole ed economica la stampa del materiale utile ai fini della didattica.

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2023

3. SEZIONE C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Viste le indicazioni ricevute dal PQA e sulla base dell'analisi dei documenti:

- Sua CdS 2023 (quadri A4.a, A4.b1, A4.b2, A4.c)
- Programmi di insegnamento delle discipline
- Sito web CdS
- Esiti OPIS ultimi due anni
- Dati del cruscotto di Ateneo e dashboard degli esami
- Relazione annuale NDV 2023
- Relazione del NDV sulle OPIS 2021/2022
- Relazioni CPDS anni precedenti
- SMA
- Rapporti di Riesame Annuale Interno, RRC 2023

Si redige la sezione C della Relazione come di seguito riportato.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

I metodi di accertamento sono considerati validi in relazione alle specifiche tipologie di insegnamenti ed ai loro programmi, nonché alla finale congruenza di questi con l'offerta formativa. L'analisi di questa sezione è distinta, in congruenza e continuità con l'analisi della CPDS2021 e CPDS2022, in due sottosezioni a partire dai programmi e chiude poi con i risultati di apprendimento attesi.

Si specifica che il CdS non ricade nell'area delle ingegneria e quindi non prevede percorsi comuni con altri CdS, ragion per cui non viene analizzato l'impatto del 1° anno comune sul percorso formativo.

In linea generale, anche per l'anno 2022/2023 si conferma la visione che ha caratterizzato il CdS negli ultimi anni: una visione attraverso cui gli studenti vengono indirizzati a guardare prima ancora che ai singoli prodotti, al contesto di bisogni, servizi e significati di cui essi si possono caricare nei contesti produttivi di riferimento. Ciò risulta particolarmente significativo per l'individuazione di un valore e un'identità al CdS rispetto al suo contesto geografico e al complesso intreccio delle dinamiche manifatturiere che lo caratterizzano, fatto non solo di realtà produttive industriali ma anche e soprattutto semi-artigianali e artigianali che divengono *stakeholder* del territorio con il cui dialogo il CdS si aggiorna continuamente.

Per ciò che riguarda le schede di insegnamento, all'inizio dei corsi sia del primo che del secondo semestre la CPDS aveva rilevato l'assenza o la non corretta pubblicazione di alcune schede di insegnamento: tale criticità è stata prontamente segnalata al Coordinamento che ha immediatamente attivato le verifiche al fine di compensare le carenze individuate nonché di sensibilizzare ciascun docente al puntuale controllo della corretta pubblicazione. Al momento della redazione della presente Relazione non si rilevano carenze nella compilazione e pubblicazione delle schede di insegnamento.

Congruità dei programmi d'insegnamento con l'intero impianto formativo del Corso di Studi

Il quadro presentato di seguito fa specifico riferimento ai quadri della Sezione A della SUA-CdS 2023 (in particolare i quadri A4.a, A4.b1, A4.b2 e A4.c), nonché ai programmi d'insegnamento delle guide Esse3, al quadro B1.b della SUA-CdS2023 e la SMA, e riporta sintetizzandoli i tratti essenziali del progetto di formazione al fine di valutarne la coerenza con i programmi d'insegnamento.

L'analisi della coerenza tra obiettivi formativi e programmi di insegnamento è stata condotta seguendo la suddivisione in aree disciplinari e facendo riferimento alle tre macro aree disciplinari individuate nella SUA-CdS2023 nel quadro A4.b2 (Conoscenze metodologico-progettuali, Conoscenze storico-critiche e umanistiche, Conoscenze tecnologico-scientifiche).

Il gruppo delle discipline metodologico-progettuali, le cui conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative degli insegnamenti di Disegno, Laboratorio 1° di Arredamento, Laboratorio 1° di Disegno Industriale, Laboratorio 2° di Arredamento, Laboratorio 2° di Disegno Industriale, Laboratorio di Sinesis finale, Progettazione Grafica I, Progettazione Grafica II, Realizzazione del prodotto d'arredo 2, Realizzazione del prodotto industriale 2, presentano programmi congruenti alle impostazioni generali del corso di laurea, contengono esercitazioni ed esoneri sia sulla parte teorica che su quella applicativa e appaiono complessivamente ben commisurati nella relazione tra il numero di cfu erogati e il carico didattico.

Il gruppo delle discipline storico-critiche e umanistiche, le cui conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative degli insegnamenti di Laboratorio di sintesi finale, Storia del design e delle arti industriali, Storia delle arti applicate in età contemporanea, Storia delle arti contemporanee, Sociologia per il design, risultano avere programmi congruenti con l'impianto del CdS. In questa categoria non sono riscontrabili discipline che presentino particolari aspetti da segnalare; si segnala, in linea generale, una particolare attenzione al rapporto tra storia e contesti culturali del Mezzogiorno d'Italia attraverso la valorizzazione del "saper fare" pugliese.

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2023

Per i laboratori di sintesi finale si approfondisce che l'istituzione ufficializzata nei regolamenti dei Laboratori di Sintesi Finale a conformazione interdisciplinare, così come già sottolineato secondo modelli allegati nel quadro della SUA A5.b, ha contribuito anche per l'anno oggetto della presente relazione di analisi, non poco a far emergere il ruolo e le possibilità di interazione delle suddette discipline con il progetto di design, dando di esse via via una percezione differente: l'esperienza formativa dei Laboratori di Sintesi Finale, fortemente caratterizzante l'identità di questo CdS rispetto a quelli del resto del territorio nazionale, concorre a consolidare le diverse competenze delle aree disciplinari ed i rapporti specifici con le aziende e con i laboratori artigianali del territorio.

Il gruppo delle discipline tecnologico-scientifiche, le cui conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative degli insegnamenti di Calcolo numerico, Fondamenti chimici delle tecnologie, Gestione dell'innovazione del prodotto, Luce suono clima, Marketing industriale, Modelli di business, Simulazione e prototipazione virtuale, Statica, Tecniche ingegneristiche, Tecnologie informatiche per il design, hanno in linea generale programmi congruenti con le impostazioni del CdS e nella maggior parte dei casi i cfu assegnati alle discipline appaiono essere congruenti al carico didattico.

Modalità di accertamento del profitto e congruità con i risultati di apprendimento attesi

Contenute sia nel Quadro B1.b della SUA2023, e in maniera più analitica nel Quadro A4.b2, le modalità di accertamento del profitto sono poste in relazione ai descrittori di Dublino e suddivise ancora per le aree disciplinari individuate (metodologico-progettuali, storico-critiche e umanistiche, tecnologico-scientifiche), cambiando quindi in riferimento alla natura specifica dei corsi, alla loro natura teorica, sperimentale o progettuale. In base a tale differenziazione si prevedono per i corsi teorici colloqui ed esoneri scritti (durante l'anno a scadenze regolari), per i corsi sperimentali prove intermedie, stage, workshop e per i corsi progettuali prove ex-tempore, revisioni periodiche, mostre didattiche che avvengono sulla base di elaborati grafici, multimediali o modelli (per il 3° ciclo spesso i modelli divengono veri e proprio prototipi realizzati con aziende o artigiani del territorio così come contenuto tra gli obiettivi del CdS). La strutturazione di tali metodi di accertamento è dunque, anche per quest'anno, coerente ai contenuti e agli obiettivi dei singoli insegnamenti e delle aree disciplinari. In coerenza con gli obiettivi formativi di ciascuna area disciplinare si riportano di seguito le competenze necessarie agli allievi per applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione. Le verifiche di apprendimento sono strettamente legate a verificare che gli studenti abbiano acquisito le competenze previste dai descrittori che devono essere congruenti con i metodi di accertamento. Per le discipline metodologico-progettuali, le modalità di accertamento si svolgono attraverso: presentazioni cartacee, multimediali; modelli fisici per la presentazione dei progetti; colloqui collettivi e singoli per dimostrare di avere appreso criticamente il senso e le potenzialità del proprio progetto. Tali metodi risultano congruenti con le modalità delle attività didattiche e con i descrittori di Dublino, che nello specifico recitano: *"Nell'area di apprendimento metodologico progettuale, gli studenti acquisiscono le competenze utili ad applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione al fine di assumere un approccio sia professionale che critico nei tre ambiti dell'arredamento, del prodotto industriale e della progettazione grafica, attraverso l'esercizio sintetico del progetto capace di utilizzare anche le conoscenze acquisite nelle altre aree di apprendimento. Al fine di conseguire con efficacia ed efficienza la capacità di applicare conoscenza e comprensione, per ogni settore individuato sono previste specifiche e differenziate modalità didattiche come p. es. attività di laboratorio e ricerca, studio individuale assistito, visite di studio, letture di approfondimento, workshop, stage"*. Per le discipline storico-critiche e umanistiche, le modalità di accertamento si svolgono attraverso: la capacità di realizzare presentazioni cartacee, multimediali per presentare le proprie ricerche, bibliografiche, sulle fonti o direttamente sul campo per le ricerche sul saper fare pugliese; dimostrando di averne appreso criticamente il senso e le potenzialità attraverso colloquio. Anche in questo caso la prassi di procedere congiuntamente su questi due fronti non riguarda solo il momento della prova finale, ma diversi momenti specifici durante tutto l'anno. Per dimostrare la coerenza di questi accertamenti di verifica si riporta un estratto, di quanto contenuto nei descrittori di Dublino: *"Per quest'area di apprendimento gli studenti sono invitati ad applicare le conoscenze acquisite per assumere capacità storico-critiche che gli permettano per il settore delle arti contemporanee: di costruire la propria esperienza conoscitiva attraverso la lettura diretta indiretta delle opere d'arte o di singole poetiche autoriali, per il settore della storia del design: di costruire una personale esperienza conoscitiva attraverso la lettura diretta e indiretta degli artefatti significativi del design. Per entrambe le aree: di giudicare criticamente i nodi teorici e critici dei vari periodi storici in esame con letture sincroniche e diacroniche, di esporre con la proprietà di linguaggio le opere di cui vengono a conoscenza di avere padronanza dell'uso delle bibliografie"*. Per le discipline tecnologico-scientifiche, le modalità di accertamento si svolgono attraverso: esoneri programmati; esercitazioni di verifica durante l'anno; prova scritta od orale finale; momenti di verifica interdisciplinare all'interno dei laboratori di sintesi finale del III ciclo. Anche in questo caso la prassi di procedere congiuntamente su questi diversi fronti non riguarda solo il momento della prova finale, ma diversi momenti specifici durante tutto l'anno. Per dimostrare la coerenza di questi accertamenti di verifica si riporta un estratto, di quanto contenuto nei descrittori di Dublino, che recitano: *"In quest'area di apprendimento gli studenti dovranno essere in grado di sviluppare criteri per la scelta delle strutture, dei materiali, delle tecnologie da applicare agli artefatti nelle loro implicazioni funzionali, formali, sensoriali nell'interazione con gli utilizzatori e nei processi d'innovazione. Tali risultati sono raggiunti attraverso: il reperimento e lo studio di esempi applicativi relativi alle conoscenze tecnico- scientifiche ed economiche acquisite che abbiano riferimenti specifici nel design"*.

In generale, come espresso nelle precedenti relazioni CPDS, le prove ex-tempore e intermedie prodotte durante l'erogazione dell'insegnamento permettono la verifica continua dell'apprendimento e generalmente sono viste con favore dallo studente, che ne fa espressamente richiesta, e al contempo consentono al docente di attuare eventuali modifiche nei tempi e nei contenuti durante lo svolgimento stesso del corso, così da aumentarne anche l'efficacia didattica: si tratta di prove che facilitano il percorso formativo, ma è indubbio che richiedono un coordinamento all'interno del CdS con una precisa programmazione definita all'inizio dei corsi.

Dall'analisi del cruscotto OPIS2022, le informazioni relative alla percezione degli studenti circa la chiarezza delle modalità d'esame (Quesito n. 11 - INS4) registrano un flessione nel valore percentuale che passa dall'**84,97%** all'**82,83%**; anche la coerenza

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2023

dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web (Quesito n. 16 - DOC5) passa dalla percentuale pari al **93,29%** del 2021-2022 ad una percentuale dell'**88,59%**. Per quel che riguarda il carico di studi (Quesito n. 9 - INS2) e dunque le problematiche riguardanti i cfu, si registra anche qui una flessione rispetto alla percentuale dell'**89,16%** registrata nel 2021-2022, che quest'anno scende all'**86,26%**. Dall'analisi dei CFU medi conseguiti al termine del I anno di corso risulta che il CdS, per la coorte 2021/2022, raggiunge la percentuale del **43,68%**, maggiore di quella rilevata l'anno passato (**43,37%**), con un incremento registrato anche per la coorte 2022/2023, sebbene ancora parziale, pari al **44,08%**; il tasso d'abbandono al termine del I anno sale dal **12,80%** della coorte 2020/2021 al **15,83%** della coorte 2021/2022, ma presenta una tendenza alla riduzione (sebbene in dato ancora parziale) per la coorte 2022/2023 (**7,63%**) (Fonte: Quadro C1 Scheda SUA CDS aggiornata al 31/08/2023). La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni è pari al **17,2%** (Coorte 2020), in aumento rispetto all'anno precedente, inferiore alle medie d'area geografica (**20,6%**) e degli altri Atenei (**19,4%**). Il quadro iC01 della SMA2022 mostra inoltre che la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell'a.s., per l'anno 2020 è pari all'**80,8%**, in calo rispetto agli anni passati ma comunque più alta della media di area geografica (**70,1%**) nonché della media degli Atenei (**72,2%**). La SMA2022 mostra infine che la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (quadro iC02), per il 2021 è pari all'**80,7%**, in calo rispetto all'anno precedente (**89,2%**) ma ancora superiore alle medie d'area geografica (71,8%) e degli Atenei (69,3%), entrambi anche quest'anno in trend di decrescita del loro valore percentuale.

CRITICITA' RILEVATE

In accordo con quanto già evidenziato nella Relazione CPDS2022, per quanto riguarda le discipline dell'area progettuale, si rileva anche per quest'anno il rischio di sbilanciamento del carico didattico al secondo semestre come ostacolo allo svolgimento corretto delle attività previste per gli insegnamenti delle altre discipline. Tale criticità è stata affrontata con la semestralizzazione dei corsi, che dovrebbero consentire una maggiore facilità di gestione dei carichi didattici sia per i docenti che per gli studenti. Per quanto riguarda le discipline storiche e della rappresentazione, si conferma la necessità, a valle dei percorsi di orientamento in ingresso finalizzati al potenziamento delle competenze e delle conoscenze di base, di concentrare il trasferimento delle conoscenze già dai primi mesi in modo da consentire agli studenti di affrontare con maggiore agilità gli scenari critici più complessi che caratterizzano le discipline progettuali. Anche questa questione risulta affrontata attraverso il potenziamento delle discipline di base al primo anno di corso nonché con l'attivazione di pre corsi e corsi di didattica integrativa. Per quanto riguarda le discipline tecnico-ingegneristiche non si ravvisano particolari situazioni da attenzionare: al contrario, nel complesso gli insegnamenti di quest'area appaiono nel complesso particolarmente virtuosi, soprattutto nell'adozione di efficaci sistemi di verifica in itinere dell'apprendimento. Appare critica invece la partecipazione in presenza degli studenti: le discipline tecnico-ingegneristiche sono quelle nel complesso che mostrano una minore velocità a riadattarsi alla normalità della didattica in presenza, così come da attenzionare risulta il rapporto tra le verifiche in itinere e l'esame finale, non sempre ben chiarito agli studenti. Sono senza dubbio da attenzionare le percentuali relative agli studenti inattivi, agli abbandoni e alla quantità di cfu conseguiti alla fine del primo anno. Si segnala comunque che tali criticità sono già state prese in carico dal CdS che le ha portate in discussione negli ultimi CdS, così come è da segnalare l'attività di monitoraggio e ricognizione condotta da tutta la classe docente e finalizzata ad individuare gli effettivi abbandoni e le relative cause, con l'obiettivo di una reintegrazione degli studenti meno attivi. Non sono rilevabili punti d'attenzione né criticità sulle modalità di comunicazione del corpo docente con il corpo studentesco in Esse3, tantomeno sullo svolgimento di esami a distanza.

PROPOSTE

Riprendendo le proposte segnalate nella relazione CPDS2022, analizzando i quadri iC27 e iC28 della SMA2022, è possibile evidenziare una piccola riduzione rispetto al 2020 sia del Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (**17,6%** rispetto al **17,8%** dell'anno precedente) che del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (**13,6%** rispetto al **14,5%** del 2020). Considerato che le medie percentuali sono ancora basse rispetto a quelle dell'area geografica e degli Atenei, si conferma la necessità di promuovere gli sdoppiamenti dei corsi controllandone al contempo il coordinamento in relazione all'effettiva modalità di erogazione dei programmi di insegnamento. Si conferma inoltre la necessità di monitorare costantemente il coordinamento tra i docenti delle diverse discipline (sia in termini di programmi che di modalità di verifica dell'apprendimento, nonché di condivisione sui risultati attesi) in modo da garantire una naturale confluenza nei Laboratori di Sintesi Finale e di Laurea che siano occasioni di crescita, dialogo e confronto. Tale dialogo e confronto va infine esteso non solo all'interno di ciascun gruppo disciplinare, ma anche (secondo un approccio interdisciplinare) al rapporto da un lato tra discipline progettuali e insegnamenti delle aree storiche e della rappresentazione (soprattutto al primo anno di corso), dall'altro tra discipline progettuali e discipline tecnologico-scientifiche (soprattutto al secondo anno di corso), con la finalità anche di ridurre (o per lo meno razionalizzare riducendo le sovrapposizioni) il carico didattico complessivo. Si conferma la necessità, già individuata nella relazione CPDS2022, di incentivare la convergenza tra aree disciplinari diverse contestualmente all'ingresso nei Laboratori di Sintesi Finale in modo da continuare a garantire l'elevato livello qualitativo delle tesi di laurea fondato proprio sull'apporto integrato di diverse discipline. Per ciò che riguarda quest'anno accademico, va rilevato come a livello di Coordinamento di CdS siano state organizzati diversi incontri orizzontali e verticali distinti per settore disciplinare e per anno di corso, che hanno consentito un fruttuoso confronto tra docenti e tra discipline, sempre alla presenza della componente studentesca, e che ha portato a porre in essere strategie atte a limare e correggere tutti i punti d'attenzione sopra esposti. Per ciò che riguarda la DAD, per l'anno solare 2023 appare superata la necessità di utilizzo della didattica a distanza (ad eccezione di alcuni corsi del 1° semestre (così come rilevato dalla prima *Opinion Week*), ma resta la proposta da parte della CPDS di continuare ad usufruire della strumentazione informatica hardware e software con altre modalità ora compatibili con il definitivo ritorno in presenza degli studenti e dei docenti.

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2023

4. SEZIONE D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Viste le indicazioni ricevute dal PQA e sulla base dell'analisi dei documenti:

- Sua CdS 2023 (quadro D.4)
- Relazione annuale NDV 2023
- Relazione del NDV sulle OPIS 2021/2022
- Relazioni CPDS anni precedenti
- SMA2022
- Rapporti di Riesame Annuale Interno, RRC 2023
- Esiti verifiche della CPDS Format Allegato 2 Linee guida CPDS

Si redige la sezione D della Relazione come di seguito riportato.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

L'analisi della situazione è stata condotta con riferimento alla SMA2021 e al Rapporto di Riesame Ciclico 2023, nonché alla relazione CPDS2022. In generale, la CPDS ha potuto accertare, sulla base dei documenti pubblicati e analizzati, che risulta attivo il processo di presa in carico dei rilievi del NdV, della CPDS e del PQA, così come sono stati presi in considerazione dal CdS e dal Dipartimento sia gli esiti della Relazione del NdV sia quelli della CPDS. Per quest'ultima, così come indicato nella parte iniziale della presente relazione, è stata fatta una presentazione e discussione pubblica in seno al Consiglio di Dipartimento in data 21/06/2023.

Azione di monitoraggio sui dati d'avvio di carriera al primo anno

I dati della SMA2022 confermano una situazione molto incoraggiante e delineano una stabilizzazione del punto di forza del CdS relativamente alla sua attrattività. Le iscrizioni al concorso di ammissione testimoniano per l'AA 2022/2023 una ripresa molto significativa di oltre 1/3 in più del numero delle iscrizioni (**296**), invertendo così l'inflessione rilevata negli anni 2020/2021 (**270**) e 2021/2022 (**220**).

Le immatricolazioni hanno sempre saturato i limiti posti dall'accesso programmato al CdL (120 studenti) e, per quanto riguarda gli avvisi di carriera, il 2020 e il 2021 registrano una percentuale del **100%**.

Per ciò che riguarda la regolarità, le sezioni iC00 mostrano una condizione molto positiva, sebbene sia da rilevare un abbassamento nel 2020 dell'andamento percentuale di cui all'indice iC00e (percentuale di iscritti regolari) nonostante il valore rimanga più alto della media d'area geografica. La percentuale degli iscritti regolari per l'anno 2021 è di 298 studenti su 344 iscritti, con una percentuale di iscritti regolari pari all'**86,6%** (area geografica: **84,5%**; media nazionale: **87,1%**).

Azione di monitoraggio sulle regolarità delle carriere

L'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell'a.s.) presenta per l'anno 2020 una percentuale pari al **80,8%**, più alta rispetto all'area geografica (**70,1%**) e al dato nazionale (**72,2%**): una condizione con ogni probabilità frutto di una condizione post-pandemica di difficile gestione da parte degli studenti, che piano piano stanno riprendendo le normali modalità di frequenza delle attività. In ogni caso, si rileva una effettiva messa in campo di azioni finalizzate al maggior confronto diretto studenti-docenti.

Appare in controtendenza il dato percentuale di cui al quadro iC02, che registra un calo passando dall'**89,2%** del 2020 all'**80,7%** del 2021 e al **72%** del 2022, sebbene rimanga molto al di sopra della media di area geografica (**68,7%**) e nazionale (**70,3%**).

Dall'analisi del RRC 2018-2023 è ravvisabile un andamento decrescente dell'indice del CdS parimenti e in coerenza con i dati di area geografica e nazionale: nonostante tale trend negativo, il Censis 2022/2023 premia il CdS in Disegno Industriale al vertice in Italia in termini di progressione delle carriere degli studenti a pari merito con PoliMI. Questa condizione è peraltro confermata dall'analisi dei tassi di abbandono che per la coorte 2022/2023 sono dimezzati (7,63) rispetto alla coorte 2021/2022.

Azione di monitoraggio sul livello d'internazionalizzazione

I quadri di cui al Gruppo B della SMA2022 (iC10, iC11 e iC12) mostrano delle percentuali in aumento rispetto agli anni passati per ciò che riguarda la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti, che è pari al **27,8%**, quasi il doppio di quanto rilevato nel 2019 (**14,4%**). I dati di cui ai punti iC11 e iC12 non mostrano alcuna novità rispetto alla situazione già rilevata nella relazione CPDS 2021 perché riferendosi alla situazione dei laureati, ancora non si hanno valori analizzabili e che intercettino un reale superamento della condizione di sostanziale "stasi" dovuta alla pandemia.

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2023

Azione di monitoraggio sulla soddisfazione dei laureandi e laureati occupati

La percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (quadro iC25 SMA2022 e commenti alla SMA2022), è in aumento rispetto all'anno precedente passando dall'**80,3%** (2021) al **92,3%** (2022), posizionandosi abbondantemente al di sopra della media di area geografica (**87,3%**) e della media nazionale (**88,4%**), così come in crescita è la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (quadro iC18 SMA2022 e commenti alla SMA2022), che passa dal **51,1%** del 2021 al **62,6%** del 2022, sebbene al di sotto delle percentuali d'area geografica (**63,9%**) e nazionale (**73,3%**). Tali dati costituiscono senza dubbio punti da attenzionare ulteriormente rispetto a quanto già fatto in passato, ma sono stati oggetto di azioni di comunicazione verso il territorio di riferimento al fine di determinare un terreno più favorevole alla comprensione e consapevolezza del ruolo del design nello sviluppo economico e sociale dei territori (Rif. RRC 2018-2023).

Azione di monitoraggio sulle problematiche del rapporto studenti/docenti e sulla qualificazione dei docenti

Per ciò che riguarda il rapporto studenti docenti in termini di ore di didattica erogata, la SMA2022 e i commenti alla SMA 2022, nei quadri iC27 e iC28 evidenziano una percentuale pari al **16,93%** (contro il **17,6%** del 2021) e il Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno è pari al **13,76%** (2022) rispetto al **13,6%** del 2021. La prima percentuale è ancora in trend di lieve diminuzione, mentre la seconda evidenzia una piccola ripresa sebbene ancora al di sotto dei valori d'area geografica (14,45%) e nazionale (18%). Di contro, anche per il 2022 la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento (Quadro iC08) è pari al **100%** (contro l'**87,7%** dell'area geografica e il **91,5%** dell'area nazionale), mostrando adeguatezza e qualificazione del corpo docente.

Interventi correttivi proposti e intrapresi dal CdS

Dal RRAC del 2023, per ciò che riguarda lo specifico del CdL in Disegno Industriale, emergono le seguenti azioni di miglioramento proposte, riprese e confermate anche nei commenti alla SMA2022:

- 1.a. Aumento dei crediti delle discipline del progetto di matrice umanistica SSD icar13, icar16 e icar18.
- 1.b. Individuazione di partner aziendali o istituzionali (stakeholder territoriali) per la formulazione del tema di tesi.
- 1.c. Attiva partecipazione dei docenti del CdS al Cluster Nazionale del Made in Italy.
- 1.d. Azioni di coordinamento tra saperi tecnico-scientifici e saperi umanistici con attenzione ai temi della transizione digitale.
- 2.a. Costituzione del comitato d'indirizzo permanente del CdS in Disegno Industriale e del CdM in Industrial Design.
- 2.b. Individuazione di tematiche legate allo sviluppo della transizione digitale e necessità di sviluppo dei settori di economia culturale e creativa.
- 2.c. Progettazione di un form specifico per la soddisfazione degli studenti a valle dei cambiamenti in atto.

Le azioni correttive quindi nello specifico riguardano:

- 1) Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS. La consultazione continua tra domanda formativa del design e sistema produttivo dei territori.
- 2) Definizione dei profili curriculari e professionali e architettura del CdS. Aumentare la presenza degli insegnamenti per le discipline del progetto di matrice umanistica SSD icar13, icar16 e icar18.
- 3) Stabilizzazione della soddisfazione nei confronti del corso di studi e occupabilità.

A questi si aggiungono e si integrano i seguenti obiettivi:

- 1) Stabilizzazione della soddisfazione del corso di studi e occupabilità, visibilità e comunicazione del progetto culturale del CdS.
- 2) Modifica di ordinamento per l'assunzione del processo di aggiornamento avvenuto dal RRC precedente, apertura della possibilità di aggiornamento dei quadri SUA A1a e A2b.

In rapporto all'ultimo riesame e ai suddetti obiettivi, le azioni correttive messe in campo sono le seguenti:

- 1) Migliorare le conoscenze di base richieste in avvio di percorso di studio con particolare riferimento a disegno.
- 2) Evidenziare il Syllabus del CdS attraverso la divulgazione sulle pagine web e social del CdS, al fine di offrire orientamento adeguato.

A questi si aggiungono e si integrano i seguenti obiettivi:

- 1) Rafforzare le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.
- 2) Rafforzare l'autonomia dello studente.

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2023

In rapporto all'ultimo riesame e ai suddetti obiettivi, le azioni correttive messe in campo sono le seguenti:

- 1) Miglioramento del rapporto tra ore di docenza strutturata e ore di docenza a contratto.
- 2) Miglioramento del rapporto tra numerosità docenti e numerosità allievi.
- 3) Miglioramento del numero e della qualità degli spazi dedicati alle attività didattiche e allo studio individuale, attrezzature e servizi dedicati agli studenti.
- 4) Comprensione del dato relativo alla non re-iscrizione al CdS da parte degli allievi laureati.

In relazione alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, si aggiungono i seguenti ulteriori obiettivi:

- 1) Aumento della fruibilità di spazio per attività di studio e laboratorio per gli studenti del CdS.
- 2) Miglioramento del soddisfacimento rispetto ai servizi di segreteria.

Rispetto a questi obiettivi, le azioni correttive messe in campo risultano le seguenti:

- 1) Azioni conseguenti agli incontri con gli stakeholder: modifiche dei programmi e degli esami a scelta, aumento dell'offerta formativa dei temi dei laboratori di sintesi finale; aumento della presenza degli insegnamenti per le discipline del progetto e di matrice umanistica.
- 2) Punti d'attenzione raccomandati in termini di esiti didattici: difficoltà nel superamento degli esami a indirizzo tecnico-scientifico economico; ulteriore rafforzamento del coordinamento dei corsi.
- 3) Punti d'attenzione raccomandati in termini di esiti didattici: difficoltà nel superamento degli esami tecnico-scientifici-economici.
- 4) Potenziamento dell'interesse degli studenti nei confronti delle singole discipline.

A questi si aggiungono i seguenti ulteriori obiettivi:

- 1) Miglioramento dei contributi di tutte le parti interessate al riesame ed al raccordo fra i contenuti dei corsi e loro efficacia nella prova finale.
- 2) Rafforzamento delle azioni di placement.

Ed infine:

- 1) Stabilizzazione della soddisfazione del corso di studi e occupabilità.
- 2) Aumento del numero di ore di docenza erogato da docenti assunti a tempo indeterminato.

In conclusione, si può affermare che al riesame annuale e ciclico sono conseguiti interventi correttivi negli anni successivi. La loro efficacia è attualmente in fase di monitoraggio da parte della CPDS anche in relazione alle evidenze emerse nella Relazione Annuale del PQA. Per la verifica di dettaglio si rimanda al format per la verifica dello stato di attuazione delle azioni di miglioramento del CdS, ma si specifica che la verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento effettuate è stata condotta attraverso un confronto tra gli obiettivi dichiarati, le azioni messe in campo e i risultati ottenuti, in relazione alle criticità emerse nel periodo di monitoraggio precedente, analizzando i documenti di cui ai punti precedenti, l'osservazione diretta e il feedback degli studenti e dei loro rappresentanti: tale confronto è stato oggetto di continua e costante analisi in sede di riunioni di Commissione e di sottocommissione.

CRITICITA' RILEVATE

A fronte di un andamento regolare delle carriere degli studenti e dell'assenza di particolari criticità per il CdS, così come già evidenziato nella Relazione CPDS2022, gli interventi correttivi esposti in RRAi, RRAC e SMA sono legati per lo più a un'esigenza di manutenzione che vede l'azione di coordinamento come asse di riferimento. Il divario tra soddisfazione verso il CdS e la volontà di iscriversi allo stesso CdS è stato già ampiamente commentato: esso rimane anche per l'anno 2022/2023 un punto d'attenzione anche se confrontato con gli altri CdS d'Ateneo. Non risultano criticità nelle azioni di monitoraggio da parte del CdS né nella presa in esame dei dati critici risultanti dalla SMA e dai Riesami, ovvero segnalati dal PQA e dal NdV. Risulta al contrario una notevole attività di messa in campo di azioni correttive sul CdS in relazione agli obiettivi dichiarati, così come il CdS ha dimostrato di aver preso in carico le indicazioni della CPDS e di aver messo in campo azioni correttive: ciò in particolare è riferito all'aumento della disponibilità degli spazi per lo studio degli studenti, all'aumento del dialogo docenti-docenti e docenti studenti, al potenziamento della conoscenza della struttura istituzionale del CdS, del ruolo della stessa CPDS e dell'importanza delle azioni di monitoraggio attraverso i questionari OPIS. Il CdS ha negli ultimi anni (ed in particolare nell'anno oggetto della presente Relazione) dimostrato attenzione alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali, proponendo qua e là modifiche, azioni di integrazione tra i corsi ed eliminazione di sovrapposizioni tra i contenuti dei vari corsi, monitorando al contempo a compatibilità tra i temi dei laboratori di laurea e le effettive richieste degli stakeholder del territorio. Infine, la gestione degli eventuali reclami degli studenti viene gestita attraverso tre canali: Rappresentanti degli studenti; Tutor; Membri della CPDS. Tutti i reclami vengono intercettati da una di queste tre entità (separatamente o in modalità complementare) e poi trasmessi al Coordinamento per la messa in campo di azioni migliorative e risolutive.



RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2023

PROPOSTE

In accordo e in continuità con quanto rilevato dalla CPDS nella relazione del 2022, si conferma la necessità di potenziare la già messa in campo articolazione degli interventi correttivi presenti in RRAi, RRAC e SMA, procedendo per punti articolati che esplicitino maggiormente le azioni di coordinamento che si intendono perseguire e/o mettere in atto in modo che non sembrino generiche. Per il numero di domande d'accesso ai test, può essere utile monitorare eventuali flessioni (come avvenuto nel 2021) attraverso analisi dettagliate delle motivazioni del calo di iscrizione ai test d'accesso per il CdS ovvero del suo punto di forza. L'analisi andrebbe svolta sia in relazione alle iscrizioni in Ateneo, rispetto all'area geografica e a livello nazionale; in secondo luogo si conferma la necessità di continuare a metter in atto una verifica per comprendere se tra gli allievi iscritti vi siano allievi delle scuole secondarie che hanno partecipato al progetto di orientamento POT/Design per comprenderne l'impatto attraverso un'interrogazione degli allievi iscritti alla coorte 22-23 e attraverso un'indagine presso l'ufficio preposto all'espletamento dei test di accesso, o i delegati all'orientamento per risalire alla provenienza delle scuole secondarie di coloro che si sono iscritti e verificare in modo dettagliato la loro provenienza; in terzo luogo, continuare a fare un punto della situazione sugli Open Day per il CdS, in modo che vi sia una specificità dedicata capace di far emergere con completezza il progetto culturale e didattico del CdS, e anche al fine di potenziare le aree più distanti delle provincie di Brindisi, Lecce e Taranto, definendo in seno al Consiglio del CdS le azioni e gli attori specifici per avere un altrettanto articolato rapporto con i delegati all'orientamento del Rettore. Per ciò che riguarda la criticità relativa al divario tra soddisfazione verso il CdS e volontà a riscrivere allo stesso CdS, a valle dell'espletamento del questionario che s'intende somministrare, potrebbe essere utile attivare un dialogo costante e trasparente con gli studenti circa l'impianto del proprio corso di studi. Come già segnalato nella relazione CPDS2022, questo renderebbe consapevoli gli studenti della specificità del CdS del Poliba in rapporto agli altri CdS dell'area del disegno industriale a livello nazionale.

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2023

5. SEZIONE E. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Viste le indicazioni ricevute dal PQA e sulla base dell'analisi dei documenti:

- Sua CdS 2023 (Sezione A e B)
- Sito www.university.it
- Sito web CdS (Guide Esse3)
- Relazioni CPDS anni precedenti

Si redige la sezione E della Relazione come di seguito riportato.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Le informazioni delle parti pubbliche della SUA risultano fruibili dall'esterno, così come le informazioni fornite appaiono chiare e complete. I link contenuti nella SUA 2023 sono tutti funzionanti, tranne quello relativo al campo B5 (Elenco degli atenei stranieri europei ed extra europei con i quali sono attivi scambi di mobilità Erasmus) che risulta inesistente.

Qualche criticità presentano i link alla piattaforma Teams relativamente ai quadri B2.a, B2.b, B2.c, che forse andrebbero integrati anch'essi da un pdf con i dati relativi all'AA in corso. Il campo B3 (docenti titolari di insegnamento) risulta vuoto.

Le informazioni contenute nella pagina web del CdS sono complete e aggiornate, ma risultano non funzionanti i collegamenti:

- Rilevazione opinione degli studenti
- Scheda SUA-CDS

Sul sito www.university.it è attiva la scheda di Ateneo del Politecnico di Bari, perfettamente funzionante, a differenza dell'anno scorso in cui erano state rilevate alcune criticità. La scheda SUA2020/2021 non è invece correttamente visibile sul sito University

I lavori della CPDS sono accessibili sul sito del Dipartimento ArCoD (ex DICAR) al seguente link:

<https://www.dipartimentoicar.it/commissione-paritetica-cpds/>

Non risultano però aggiornati in quanto non appare la relazione CPDS2021 né la relazione CPDS2022 e non è aggiornata la composizione della CPDS a valle delle nomine della nuova componente studentesca.

CRITICITA' RILEVATE

Si rileva la necessità di aggiornare più tempestivamente sul sito dell'ArCoD la composizione della nuova CPDS nonché il caricamento degli ultimi documenti prodotti (vedi Relazione CPDS2021 e Relazione CPDS2022). Infine, così come già rilevato dalla CPDS2022, andrebbe verificata la sincronizzazione dei documenti relativi ai lavori della CDPS presenti in sharepoint con il sito del Dipartimento ICAR al fine di un più veloce aggiornamento.

Infine, tutti i link contenuti nella pagina web del CdS dovrebbero essere più tempestivamente verificati.

PROPOSTE

Verificare costantemente l'aggiornamento tra sharepoint e il sito dipartimentale per la comunicazione pubblica della CPDS e il corretto funzionamento dei link contenuti nella SUA e nel sito web del CdS.

Infine, andrebbe migliorata la grafica dei contenuti del sito web per aumentarne la leggibilità.

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2023

6. VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA FORMATIVA (PARTE FACOLTATIVA)

ANALISI DELLA SITUAZIONE (max 2000 caratteri spazi inclusi)

CRITICITA' RILEVATE (max 2000 caratteri spazi inclusi)

PROPOSTE (In conseguenza a quanto evidenziato, proporre azioni correttive e azioni di miglioramento) - (max 2000 caratteri spazi inclusi)

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2023

7. SEZIONE F. ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Ad integrazione di quanto emerso dall'analisi ed evidenziato nei punti precedenti, si sottolineano alcuni ulteriori aspetti rilevati durante le ultime riunioni con la componente studentesca.

Innanzitutto, così come già rilevato nella relazione CPDS del 2022, si conferma anche per quest'anno il problema relativo all'obbligo da parte degli studenti di compilare il questionario due volte, uno per le attività teoriche e uno per le attività pratiche. Tale condizione è un ostacolo per la corretta utilizzazione del questionario da parte degli studenti, sia perché ne provoca un disinteresse, sia perché non rispecchia la reale natura dei corsi del CdL nei quali le attività teoriche e pratiche (soprattutto per i corsi laboratoriali) sono sempre integrate e difficilmente separabili le une dalle altre, per lo meno in funzione di una loro valutazione differenziata.

Resta invariata anche per quest'anno, sebbene la situazione sia oggettivamente migliorata grazie alle azioni messe in campo dal CdS, la criticità relativa agli spazi per le attività laboratoriali e per lo studio libero degli studenti. Tale criticità appare estesa anche i casi relativi alle lezioni frontali, che godrebbero di una dotazione minima ma non sufficiente. Rimane confermata inoltre la criticità, già più volte rilevata, della scarsa dotazione delle aule A, B, C, D e G1 rispetto alle specifiche necessità degli studenti di Disegno Industriale e l'assenza di un centro stampa interno al Dipartimento con personale di supporto.

A fronte di queste criticità, si rileva ancora una volta l'esito positivo degli incontri sulle OPIS che ha consentito di superare le criticità rilevate l'anno passato. Per ciò che riguarda le proposte di miglioramento, la componente studentesca sottolinea la necessità di indirizzare il potenziamento del CdS attraverso le seguenti azioni:

- Individuare gli spazi esistenti e sottoutilizzati (es. l'atrio esterno o le "hall" centrali ai vari piani) e loro messa a disposizione per attività per gli studenti che siano compatibili con le esigenze di sicurezza e gestione;
- Aumentare il controllo sull'integrazione disciplinare e sulla congruenza tra i programmi dei corsi;
- Fornire la possibilità di scegliere il corso da seguire (all'interno di quelli relativi ai vari canali) in base al docente e ai programmi presentati ad inizio anno accademico, compatibilmente con i necessari equilibri quantitativi, per evitare anche situazioni di disequilibrio nella quantità di studenti che seguono i vari canali di corso;
- Aumentare l'integrazione con i laboratori del Dipartimento (FabLab, DesignKind, Materioteca, ecc.) a partire dalla loro conoscenza e organizzazione di attività che consentano agli studenti di sfruttarne appieno i mezzi, le potenzialità e le opportunità;
- Aumentare il legame con il mondo del lavoro attraverso l'organizzazione di workshop e seminari non solo nell'ottica della formazione per l'ingresso ai corsi di laurea magistrale ma anche e soprattutto per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- Aumentare l'attivazione di tirocini esterni e mantenerli con maggiore costanza da un anno accademico all'altro;
- Aumentare gli incontri collettivi a livello di CdS non solo per discutere dei questionari ma anche e soprattutto per discutere delle problematiche dei corsi in tempo reale e potenziare così il rapporto e il dialogo docenti-studenti.



Politecnico
di Bari

— dipartimento
Architettura
Costruzione
Design
**Ar
Co
D**

Via Orabona, 4
70125 Bari - ITA
tel. +39 080 596 38 44

RELAZIONE FINALE DELLA CPDS - 2023

8. APPENDICE